

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 14 settembre 2007 - Deliberazione N. 1612 - Area Generale di Coordinamento N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Legge regionale n. 3/07, Art. 74- Istituzione della Consulta Tecnica regionale degli appalti e concessioni.**

PREMESSO:

- che con legge regionale n. 3 del 27/02/2007 è stata approvato la “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- che la legge medesima entrerà in vigore il 20.09.2007, giusto quanto disposto dall’art. 88, decorrente il termine di sei mesi dalla data di pubblicazione della stessa sul BUR Campania n. 15 del 19.03.2007;
- che la citata legge prevede la istituzione di nuovi organismi atti a snellire le procedure ed accelerare il processo di sviluppo della Regione Campania;
- che l’art. 74 della legge de quo prevede la istituzione della Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni quale organismo ex novo finalizzato a sostenere l’attività di programmazione regionale;
- che detta Consulta fornisce supporto e consulenza tecnico-amministrativa all’attività di programmazione e di indirizzo regionale in materia di appalti e concessioni di competenza della Regione o di interesse regionale o sussidiati;
- che il comma 3° del medesimo articolo dispone che la Consulta regionale sia presieduta dall’Assessore ai LL.PP. o da un dirigente da lui delegato e che sia composta da tre dirigenti dell’A.G.C. LL.PP. nonchè da un dirigente per ognuno dei seguenti assessorati: Trasporti, Sanità, Ambiente, Beni Culturali, Urbanistica, Bilancio e Demanio;

CONSIDERATO

- che occorre procedere all’avvio della legge de quo provvedendo all’adozione degli atti amministrativi e regolamentari tra i quali spicca per importanza quello dell’istituzione della Consulta Tecnica Regionale degli Appalti e Concessioni;

VISTO

- che il comma 2° dell’art. 74 della citata legge ha previsto che la Consulta regionale sia nominata dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione di Giunta;
- che il funzionamento della Consulta tecnica regionale può essere oggettivamente attivato soltanto ad avvenuta approvazione di specifico disciplinare tecnico operativo;
- che detto disciplinare potrà essere adottato dalla Consulta medesima ed approvato con decreto del dirigente del competente Settore C.T.R.;

VISTO

- la disponibilità della dotazione finanziaria stanziata sul Capitolo 310 della UPB n. 6.23.55 della Spesa, che consente l’avvio e la gestione della L.R. n. 3/07 ed il funzionamento degli organi collegiali da essa previsti;

VISTO

- la legge regionale n. 3/07 concernente la “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 concernente l’ordinamento contabile regionale;
- la L.R. n. 1/2007 concernente “Disposizioni per il bilancio annuale pluriennale legge finanziaria 2007”;
- la L.R. n. 2/2007 concernente “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2007 e Bilancio pluriennale per il triennio 2007 - 2009”;
- il DLgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

- pertanto, di dover costituire la Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni;
- propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1) di costituire la Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni a norma dell'art. 74 della L.R. n. 3/07;

2) di prendere atto, a norma dell'art. 74, comma 2° della L.R. n. 3/07, che la nomina dei componenti della Consulta medesima avverrà con specifico atto monocratico del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore ai LL.PP.;

3) di dare atto che l'organizzazione e funzionamento della Consulta Tecnica Regionale sarà disciplinato con specifico atto della Consulta medesima da adottarsi nella prima seduta di insediamento e da approvarsi con specifico atto monocratico del dirigente del Settore C.T.R.;

4) di imputare la spesa inerente il funzionamento della Consulta regionale sul Capitolo 310 della UPB n. 6.23.55 della Spesa del corrente Bilancio;

5) di demandare al dirigente del Settore C.T.R. la gestione dei procedimenti conseguenti al presente atto deliberativo;

6) di inviare la presente delibera alla Commissione consiliare competente per quanto di competenza;

7) di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività dello stesso, al Settore Entrate e Spese, al Settore Documentazione e BURC, agli Assessorati ai LL.PP., ai Trasporti, alla Sanità, all'Ambiente, ai Beni Culturali, all'Urbanistica, al Bilancio e al Demanio, alle AA.GG.CC. LL.PP., Trasporti, Sanità, Ambiente, Beni Culturali, Urbanistica, Bilancio e Demanio, nonchè all'A.G.C. Gabinetto Giunta Regionale, ai Settori OO.PP. e Comitato Tecnico Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino